

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE     D I     C O N S I G L I O     C O M U N A L E

N.     5

DEL     23/02/2009

---

---

O G G E T T O:

RICHIESTA CONSIGLIERE VIGIANI : LEGGE 133 ART. 23 CONVERTITA CON DECRETO N. 112/2008 – SERVIZI IDRICI – PROPOSTE RELATIVE L'UTENZA DEL COMUNE DI BIBBIENA

---

---

Oggi, 23/02/2009 alle ore 21,10 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Ferri Ferruccio nella sua qualità di Sindaco .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	A	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	A	16	BENDONI BARBARA	P
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	A
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CECCARELLI PAOLA	P
9	GORI CARLO	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	P
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI - CIABATTI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA     S I

ALLEGATI     N O



# COMUNE DI BIBBIENA

Via Berni, 25 - 52011 BIBBIENA (Arezzo)  
Partita IVA I37130514 - C.C.P. 124529 - ☎ 0575/5305 - 530634 - FAX 0575/5306.67 - 53.06.68  
[www.comune.bibbiena.ar](http://www.comune.bibbiena.ar) e-mail: [sindaco.bibbiena@casentino.toscana.it](mailto:sindaco.bibbiena@casentino.toscana.it)

*Il Sindaco*

Prot.n. 4273/02-03

Bibbiena, lì 23/02/2009

Gent.ma Consigliera  
Maria Teresa Vigiani

Oggetto:	Chiarimenti riferiti a sua nota del 20/12/2008
----------	--

In ordine ai chiarimenti da Lei richiesti con nota del 20/12/2008, si rappresenta quanto segue:

1. Se, e cosa il comune di Anghiari abbia rilevato, in ordine alla irregolarità della gara espletata per l'affidamento del servizio idrico integrato, sarà oggetto di prossima riunione all'ATO 4 convocata per il giorno 26 febbraio p.v.. In detta sede saranno esaminate le note pervenute da quel comune nonché tutti gli aspetti consequenziali.
2. L'elenco degli utenti non allacciati all'impianto di depurazione è recentemente pervenuto al comune di Bibbiena così come trasmesso dal gestore "Nuove Acque" ed è stato elaborato non in forma nominativa bensì per località. Stante la notevole quantità di soggetti da trattare in tutta la provincia, solo in seguito ad ulteriori elaborazioni si potrà pervenire ad una conoscenza di dettaglio delle utenze coinvolte.
3. Al momento del passaggio della gestione in favore di "Nuove Acque" il comune di Bibbiena non ha trasferito alcuna risorsa in accantonamento, per il sol fatto che tutte le somme pervenute al comune a quel titolo (e cioè destinate alla depurazione) sono state spese per la realizzazione di depuratori sul territorio. Pertanto al gestore sono state trasferite unicamente le opere compiute o in fase di completamento.
4. L'aumento annuale del 6,5% deriva dall'applicazione del punto 8 dall'art. 16 della convenzione sottoscritta tra ATO 4 e Nuove Acque, che prevede, con decorrenza dagli anni successivi al primo, l'applicazione del tasso d'inflazione programmato e del coefficiente "K", del limite di prezzo secondo il disposto degli artt. 1 e 5 del "metodo". Dal 2009 alle utenze pubbliche sono stati allacciati dei contatori e pertanto si pagherà non più a forfait bensì a consumo.

Inoltre si allega:

- lettera dell'ATO 4 del 17/02/2009 con un comunicato stampa illustrante quanto deciso a seguito della Sentenza della Corte costituzionale ,335/2008
- Articolato aggiunto in sede di conversione e non ancora approvato del Decreto Legge 208/2008;
- Nota dell'Ing. Guido Rossi relativamente alla situazione della depurazione del Comune di Bibbiena;
- Nota del Comitato Acqua Pubblica di Arezzo con percentuale della popolazione allacciata all'impianto di depurazione;

Distinti Saluti

*Ferruccio Ferri*



Firma per ricevuta

*Mano Tere Kyjani*  
23.02.201

**Ambito** <sup>R</sup> Autorità di  
Ambito  
Territoriale  
Ottimale



**4** Alto  
Valdarno

52100 Arezzo  
Via Mariti di Civitella 3  
Tel. 0575 23941  
Fax 0575 259905  
E-mail info@ato4.toscana.it

Prof. **973**  
Arezzo, li 17 FEB. 2009

A tutti i Comuni  
dell'A.A.T.O. n. 4

Alla Società Nuove Acque Spa

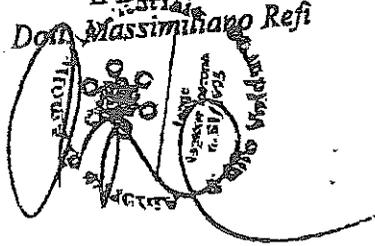
Trasmessa via fax

Oggetto: sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008. Comunicato stampa.

Si trasmette per opportuna conoscenza il comunicato stampa sul canone di depurazione pubblicato a cura del nostro ufficio stampa, nella giornata di ieri sul quotidiani locali.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Don. Massimiliano Refi



SECR  
U.T.  
LARUHI  
SEMS.  
↑

Protocollo Generale Comune di Bibbiena		
17/2/2009		
Titolario		
Nr.0003742	06	08

## CANONE DEPURAZIONE: LE DECISIONI DI AATO 4

L'Assemblea dei sindaci di Aato 4, dopo confronto con Nuove Acque S.p.A. e con gli altri Aato toscani, ha assunto le sue decisioni in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 sul canone di depurazione. Blocco, quindi, dei pagamenti per coloro che non sono allacciati. E questo a far data dalla sentenza della Corte e cioè dal 15 ottobre 2008. Conseguenti rimborsi per quanto fatturato, con data di competenza successiva, senza bisogno di richieste, con meccanismo in automatico.

AATO 4 ha quindi preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 con cui la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge Galli nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione sia dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi» Aato 4 aveva già chiesto a Nuove Acque di procedere alla sospensione della fatturazione ed ai rimborsi ma tale attività era stata realizzata solo per gli utenti per i quali si procedeva ad accantonamento nel fondo depurazione. Per tutti gli altri utenti è stato necessario procedere all'individuazione degli stessi formando elenchi che saranno resi disponibili presso le Amministrazioni comunali. Per effetto di questa attività ed a seguito della delibera di Aato che modifica l'articolazione tariffaria Nuove Acque procederà tempestivamente fin dalla prossima bolletta a sospendere la fatturazione della quota di tariffa per la depurazione a tutti gli utenti che sono allacciati alla fognatura non dotata di impianto di depurazione e ad effettuare i rimborsi come sopra descritto.

La delibera di AATO, in attesa di un provvedimento normativo che ridisciplini in modo omogeneo la materia, modifica l'articolazione tariffaria della tariffa di fognatura e depurazione per tutte le categorie di utenza.

Le modifiche apportate saranno adeguatamente pubblicizzate presso gli Enti interessati (Comuni ed AATO) e insieme alla bolletta.

Per la problematica del periodo antecedente alla data di pubblicazione della Sentenza il provvedimento normativo di disciplina è ai nastri di partenza. Infatti il disegno di legge del decreto Legge n. 208 del 30 dicembre 2008 è in corso di conversione al Senato ed in data 29 gennaio 2009 sono stati presentati emendamenti allo stesso finalizzati a disciplinare in modo omogeneo gli effetti della sentenza mediante decreto del Ministero dell'Ambiente.

**ART. 8-sexies. – (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato).**

– 1. Gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.

2. In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1 ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali.

4. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione, coerentemente con le previsioni dell'allegato al decreto del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, 10 agosto 1996, pubblicato nella *Gazzetta*

*Ufficiale* n. 243 del 16 ottobre 1996, tenute presenti le particolari condizioni dei soggetti non allacciati che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi e l'eventuale impatto ambientale, di quanto previsto dal comma 2, nonché le informazioni minime che devono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

5. Nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consuntivo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti.

6. Il Comitato provvede al controllo e al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi informativi da parte del gestore, al quale, nell'ipotesi di inadempienze, si applicano, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, le disposizioni di cui all'articolo 152, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ».

---

**Da:** "Guido Rossi" <guidorossi@casentino.toscana.it>  
**A:** "sindaco" <sindaco.bibbiena@casentino.toscana.it>  
**Data invio:** lunedì 23 febbraio 2009 9.02  
**Allega:** Guido Rossi.vcf  
**Oggetto:** situazione depurazione fognature pubbliche comune di bibbiena

**Comune di Bibbiena: 12.000 residenti**

Depuratore loc. la Nave **6.000 abitanti equivalenti** , attivo dal 1990  
Depuratori loc. Serravalle **500 abitanti equivalenti** , attivi dal 1998  
Depuratore loc. Ferrantina **4.000 abitanti equivalenti** civili e 6000 industriali, attivo dal 2000

Depurati circa il **30%** degli abitanti circa **dal 1990 al 1996**  
Depurati circa il **50%** degli abitanti **dal 1996 al 1998**  
Depurati circa il **55%** degli abitanti **dal 1998 al 2000**  
Depurati circa il **72 %** degli abitanti **dal 2000 a oggi**  
Saranno depurati circa il **92%** degli abitanti dal prossimo **settembre 2009**

Bibbiena 25/02/2009  
ing. Guido Rossi

## Percentuale della popolazione allacciata ad un impianto di depurazione

(Fonte: Piano di Ambito ATO 4 del dicembre 2004, ultimi dati a noi pervenuti)

Comuni del Casentino	% di copertura
Bibbiena	74
Capolona	0
Castel Focognano	0
Castel San Niccolò	35
Chitignano	0
Montemignaio	0
Ortignano	0
Poppi	1
Pratovecchio	0
Stia	0
Subbiano	11
Talla	0

Comuni della Valliberina	% di copertura
Anghiari	23
Badia Tedalda	0
Caprese Michelang.	6
Monterchi	45
Pieve S. Stefano	0
Sansepolcro	47
Sestino	40

Arezzo e Valdarno	% di copertura
Arezzo	73
Bucine	0
Castiglion Fibocchi	0
Laterina	0
Pergine	50

Comuni della Valdichiana	% di copertura
Castiglion Fiorentino	33
Civitella	17
Cortona	33
Chianciano (SI)	97
Chiusi (SI)	29
Civitella	17
Cortona	33
Foiano	37
Lucignano	30
Marciano	29
Monte S. Savino	46
Montepulciano (SI)	56
Sinalunga (SI)	81
Torrta (SI)	69

**Tutti coloro che non sono allacciati al depuratore  
NON DEVONO PAGARE IL CANONE DI DEPURAZIONE!!!**

*Per maggiori informazioni:*

**Comitato Acqua Pubblica di Arezzo**

via Guido Monaco, 48 (c/o ACLI)

tel. 0575 21700 / 3294039919

E-mail: [comitatoacquapubblica@gmail.com](mailto:comitatoacquapubblica@gmail.com)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di BIBBIENA

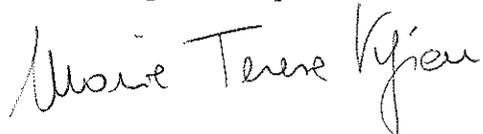
Consiglio Comunale del 26.11.2008

Punto n. 7 o.d.g : Comunicazioni

Chiedo che all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale venga inserito il seguente oggetto:

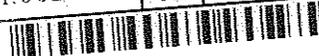
"L'art. 23 bis della Legge 6 agosto n. 133 di conversione del decreto legge n. 112 del 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, afferma che la gestione **dei servizi idrici** deve essere sottomessa alle regole dell'economia capitalista, sancendo, di fatto, che in Italia l'acqua non sarà più un bene pubblico. <sup>A cura di Totò Cuticchio</sup> **Proposte relative l'utenza del Comune di Bibbiena** "

Maria Teresa Vigiani  
Gruppo Consiliare  
***Sinistra Indipendente per Bibbiena***



Bibbiena 26/11/2008

Protocollo Generale Comune di Bibbiena		
27 NOV 2008		
Nr.0026476	Titolario	
	02	05



UFF. SEGRETERIA  
↑  
SINS.

Protocollo Generale Comune di Bibbiena		
23 DIC 2008		
Nr. 0028415	Titolario	
	02	03



→ U.F. SEG.  
SIND.  
SEG.

Al Sindaco del Comune  
di BIBBIENA

Al Consiglio Comunale

LORO SEDE

In riferimento alla richiesta presentata in sede di Consiglio Comunale del 26.11.2008 di inserire all'ordine del giorno del successivo Consiglio il seguente punto:

“L'art. 23 bis della Legge 6 agosto n. 133 di conversione del decreto legge n. 112 del 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, afferma che la gestione **dei servizi idrici** deve essere sottomessa alle regole dell'economia capitalistica, sancendo, di fatto, che in Italia l'acqua non sarà più un bene pubblico. Alla luce di quanto sopra: **proposte relative l'utenza del Comune di Bibbiena**”,

prendo atto con rammarico che la mia richiesta non è stata accolta. E' stato inibito il potere di iniziativa del Consigliere e ciò senza neanche darne preavviso. Trasformo quindi la richiesta in interrogazione al Sindaco.

Premesso che l'attuale situazione economica ci ha dimostrato come le privatizzazioni non hanno prodotto tutti quei vantaggi sperati. A loro sostegno è stato utilizzato lo spauracchio del debito pubblico, ma la recente crisi ci ha dimostrato che il mondo è travolto da un gigantesco **debito privato**. Oggi sono i grandi poteri bancari e finanziari ad invocare l'intervento pubblico ed il sostegno statale. C'è da chiedersi se la gestione dei servizi idrici così come è previsto dalla legge sopra citata possa portare un vantaggio ai cittadini o piuttosto porterà un ulteriore vantaggio ai così detti poteri forti? Inoltre credo sia importante sottolineare come molti paesi Europei - in Belgio, a Siviglia, a Parigi - ritornano alla ripubblicizzazione delle acque.

Ma in questa sede, a seguito dei recenti sviluppi in merito a prese di posizioni di Sindaci di altri Comuni della nostra Provincia mi preme, avere chiarimenti in ordine a questioni che riguardano direttamente i cittadini del Comune di Bibbiena.

Questi chiarimenti li chiedo al Sindaco Ferri in quanto rappresentante all'interno dell'ATO 4 del Comune di Bibbiena.

1) Ho appreso che il Comune di Anghiari ha invitato formalmente all'Autorità d'ambito Ottimale n. 4 Alto Valdarno ad assumere i provvedimenti necessari per far cessare lo svolgimento del servizio e di come sia stato rilevato che la gara per l'affidamento del servizio idrico integrato sia da considerarsi irregolare. La lettera è stata inviata dal Comune di Anghiari all'ATO 4 e per conoscenza a Nuove Acque ed alla Corte dei Conti della Regione Toscana.

Chiedo al Sindaco di informare il Consiglio su che cosa consistano le irregolarità cui fa riferimento il Comune di Anghiari;

3) La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 stabilisce che non è dovuto il canone di depurazione se non si è allacciati all'impianto.

Chiedo al Sindaco che fornisca l'elenco degli utenti non allacciati al depuratore.

4) Fondo vincolato previsto dalla Legge dove Nuove Acque avrebbe dovuto versare i canoni di depurazione pagati dagli utenti non allacciati. Chiedo: Quale somma il Comune di Bibbiena

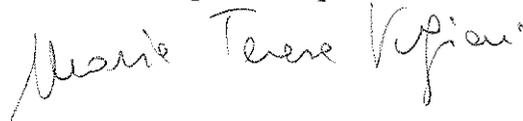
ha trasferito al gestore del Servizio Idrico Integrato alla data del 30 giugno 1999. Quanto è stato accantonato dopo quella data dal nuovo gestore e come è stato utilizzato tale fondo;

- 5) Come è possibile, da che cosa viene sostenuto il fatto che ci sia un aumento annuale dei prezzi del 6,5%.

Maria Teresa Vigiani

Gruppo Consiliare

***"Sinistra Indipendente per Bibbiena"***

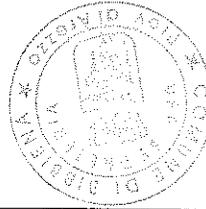


20 Dicembre 2008

**OGGETTO: RICHIESTA CONSIGLIERE VIGIANI : LEGGE 133 ART. 23 CONVERTITA  
CON DECRETO N. 112/2008 – SERVIZI IDRICI – PROPOSTE RELATIVE L'UTENZA  
DEL COMUNE DI BIBBIENA**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F. FERRI



IL SEGRETARIO  
G. LIBERTO

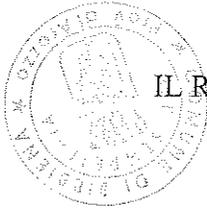
---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 19/03/09 e vi  
rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 , comma 1 del D. Lgs.  
18/08/2000, N. 267

N. 545 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 19/03/09



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi

*L. Boschi*

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 19/03/09 al 03/04/09 e  
contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 545 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il 30/03/2009 essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della  
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non  
sono pervenute opposizioni  
(oppure).....

Bibbiena, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE